



COMUNE DI CASTAGNARO

Il Collegio di Revisione monocratico

Verbale del 26/05/2017

Oggetto: Parere sulla proposta di delibera del consiglio numero 19 del 23/05/2017 ad oggetto: fusione per incorporazione di Polesine Acque Spa in Centro Veneto Servizi Spa.

II REVISORE

Ricevuta

la proposta di deliberazione sottoposta al parere dell'organo di revisione;

Visti

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) come modificato dal D.lgs. 118/2011
- coordinato e integrato da disposizioni di legge successive;
- lo Statuto e i regolamenti comunali;
- gli atti relativi al progetto di fusione per incorporazione della Società Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.;
- i pareri parzialmente favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Dato atto

che la documentazione predisposta da Polesine Acque Spa in ordine alla fusione con Centro Veneto Servizi Spa è stata messa a disposizione dei consiglieri ed assessori comunali

Considerato

- a) che da ultimo, l'esperto nominato dal Tribunale di Padova per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni nella prospettata fusione per incorporazione di Polesine Acque Spa in Centro Veneto Servizi " .. ritiene che il metodo di valutazione adottato dai management, anche sulla base delle indicazioni espresse dall'advisor finanziario, sia adeguato in quanto nella circostanza ragionevole e non arbitrario, e che lo stesso sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del rapporto di cambio ...";
- b) che sia l'esperto che il consiglio di amministrazione di Polesine Acque Spa nella sua relazione illustrativa evidenziano aspetti che **meritano di essere ulteriormente valutati in sede di discussione consigliare**:
 - la durata residua delle concessioni è notevolmente diversa per le due società (scadenza 2038 per Polesine Acque Spa e 2026 per Centro Veneto Servizi Spa)
 - strutture finanziarie dei due soggetti decisamente diverse
 - impegni di rimborso nei confronti dei comuni soci, di ammontare significativamente diverso, non iscritti in bilancio, il cui pagamento impatterà sui futuri flussi di cassa

- diversa titolarità dei beni afferenti il Servizio idrico integrato con la differenza che mentre il CVS ha la diretta proprietà di quasi tutti gli asset di gestione, Polesine Acque Spa non ha la proprietà delle reti o di utilizzo della rete idrica;
 - utilizzo di dati economico finanziari di previsione che riflettono condizioni di massima potenzialità ed efficienza e che pertanto non prevedono scenari che si discostano in senso negativo dagli stessi i quali potrebbero impattare negativamente sugli stessi;
 - quadro normativo di riferimento la cui stabilità non è possibile ipotizzare
- c) che pertanto allo stato attuale non è in discussione la determinazione del valore della società in termini di concambio (anche se emergono aree di criticità da approfondire) quanto piuttosto valutazioni di natura politica proprie del consiglio comunale, sull'opportunità di adesione all'operazione;
- d) inoltre è da considerare che la nuova società avrebbe sede a Monselice (Pd) e dal punto di vista logistico ciò potrebbe rappresentare uno svantaggio per il comune inserito normalmente negli enti di gestione della provincia di Verona

osservato

che nella proposta di delibera non vi è riferimento circa eventuali effetti economico finanziari diretti o indiretti che interessano o potrebbero interessare l'Ente nella prospettiva della fusione: non è pertanto possibile esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dal comma 1-bis dell'art 239 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 (TUEL) stante che nella medesima non sono inserite previsioni di movimenti finanziari, né evidenze contabili, né stime o altri elementi che indichino eventuali impatti sugli equilibri del bilancio dell'esercizio in corso e più significativamente di quelli futuri;

esprime

Parere positivo, limitatamente al solo aspetto tecnico afferente l'approvazione della presente delibera, **raccomandando** al consiglio comunale, in sede di discussione, di valutare attentamente gli aspetti di criticità già evidenziati nelle considerazioni sopra, ovvero:

- la durata residua delle concessioni è notevolmente diversa per le due società (scadenza 2038 per Polesine Acque Spa e 2026 per Centro Veneto Servizi Spa)
- strutture finanziarie dei due soggetti decisamente diverse
- impegni di rimborso nei confronti dei comuni soci, di ammontare significativamente diverso, non iscritti in bilancio, il cui pagamento impatterà sui futuri flussi di cassa
- diversa titolarità dei beni afferenti il Servizio idrico integrato con la differenza che mentre il CVS ha la diretta proprietà di quasi tutti gli asset di gestione, Polesine Acque Spa non ha la proprietà delle reti o di utilizzo della rete idrica;
- utilizzo di dati economico finanziari di previsione che riflettono condizioni di massima potenzialità ed efficienza e che pertanto non prevedono scenari che si discostano in senso negativo dagli stessi i quali potrebbero impattare negativamente sugli stessi;
- quadro normativo di riferimento la cui stabilità non è possibile ipotizzare;
- inoltre è da considerare che la nuova società avrebbe sede a Monselice (Pd) e dal punto di vista logistico ciò potrebbe rappresentare uno svantaggio per il comune inserito normalmente negli enti di gestione della provincia di Verona

Il, 26/05/2017

Il Revisore Unico
Dott. Silvano Finotti

